

IL CONSIGLIO FEDERALE DEL 27 MARZO

Domenica 28 marzo u.s., a tarda sera (era tanto urgente da non potere attendere la mattina del giorno dopo?), è stato pubblicato sul sito federale il verbale del Consiglio di sabato 27 marzo (e relative delibere).

“**EVOLUZIONE NELLA CONTINUITA’**” era la mission annunciata dal Presidente al momento della sua ricandidatura e, condividendone il programma, i partecipanti all’Assemblea gli hanno concesso con largo margine fiducia riconfermandolo, insieme a tutti i suoi consiglieri, alla guida della Federazione.

Quindi non deve stupire, né oggi né in futuro, se le decisioni del Consiglio sono in linea con il passato senza alcuna significativa novità – se pure fatta intendere nel periodo elettorale – che possa dare speranza ai soliti scontenti rompiballe.

Questo Consiglio Federale, il primo veramente operativo, ha mirato soprattutto a fissare la struttura organizzativa, con relative responsabilità, e a rinnovare quelle collaborazioni esterne ritenute essenziali per una ordinata prosecuzione dell’attività.

Sono stati nominati i componenti delle commissioni previste dallo Statuto e dal Regolamento Organico; nessun dubbio che siano tutte personalità di prestigio e provata competenza nei rispettivi settori anche se, in qualche caso, può sorgere qualche dubbio: ma si può stare tranquilli che la pubblicità che certamente sarà data al lavoro di queste commissioni sarà sufficiente a fugarli.

Per quanto riguarda le collaborazioni la nota diffusa dalla Federazione rileva che è stata effettuata una riduzione di ca. il 40% ma non specifica il riferimento (2019? 2020? 1°Trim. 2021?); sempre meglio citare le cifre in assoluto perché le percentuali spesso offrono il fianco alle più disparate interpretazioni.

Si dia pure per scontato il risparmio conseguito che, considerato il periodo critico che si sta attraversando, era assolutamente doveroso; qualche perplessità, forse, la suscita la qualità e non la quantità.

Sia chiaro che l’appunto non è rivolto ai soggetti coinvolti, che certamente hanno meritato, quanto alle attività che essi dovrebbero svolgere giudicate “utili e necessarie” (cit.); si potrebbero fare degli esempi concreti ma è preferibile evitare per non urtare la suscettibilità di nessuno: “intelligenti pauca” (per chi ama le locuzioni latine).

Non è abbastanza chiaro il criterio in base al quale per alcune delle collaborazioni sono stati ridotti i compensi in misura diversa, a volte anche considerevole, mentre per altre sono stati confermati per intero: certamente ci saranno buoni motivi ma restano nel chiuso della stanza.

Tra gli altri è rimasto invariato il compenso del Segretario Generale: indiscutibilmente strameritato perché tutti sono al corrente delle sue responsabilità e di quanto tempo dedica al lavoro – occupandosi di tanto altro e non solo delle incombenze di pertinenza della funzione (art. 54 Statuto Federale) - ma, ritengo, anche una minima simbolica diminuzione sarebbe stato un bel segnale per confermare l'indirizzo di contenimento delle spese.

Come al solito le delibere sono state approvate per alzata di mano (in video?) e approvate all'unanimità tranne due sulle collaborazioni che hanno registrato un voto contrario ma senza precisarne la motivazione (contro i beneficiari oppure la misura del compenso?).

E qui veniamo alla “forma” del verbale: di fatto è un “copia e incolla” delle delibere con qualche sintetica aggiunta; delle discussioni avvenute e delle posizioni dei singoli consiglieri nessuna notizia. I Consigli hanno una durata da Guinness dei primati, tempi talmente brevi che a volte non ci sarebbe spazio nemmeno per leggere e approvare il verbale.

Diciamo la verità: esso viene redatto perché obbligatorio ma di ciò che accade all'interno delle riunioni di Consiglio nulla emerge all'esterno; le ipotesi plausibili, a mio sommo avviso, sono due:

- 1) Tutti i Consiglieri sono muti e sono convocati solo per alzare la mano;
- 2) Non c'è la volontà di portare a conoscenza dei bridgisti le discussioni (e i contrasti?) all'interno del Consiglio.

Eliminando la prima ipotesi per evidente assurdità, rimane solo la seconda: le discussioni, a volte magari accese, avvengono nel corso del cd. “preconsiglio” ma all'esterno si intende mostrare una compattezza che non è sicuramente intaccata da qualche sporadico voto contrario.

Per non farsi mancare nulla, nell'occasione è stato deliberato di istituire 2 Simultanei Light al giorno e settimanalmente altrettanti per Allievi da disputarsi sulla piattaforma **Realbridge**.

Nessuna notizia se siano o meno in corso contatti con la proprietà francese di **BBO** che, come noto, in questi giorni adeguerà la piattaforma per consentire le comunicazioni audio/video durante lo svolgimento del gioco.

Così come nessuna decisione è stata presa riguardo uno sbarco sui social e l'avvio di un canale comunicativo tesserati/federazione, così come indicato dal Presidente nel suo discorso in Assemblea; in compenso sono stati istituiti un “Gruppo di lavoro comunicazione” e un altro che si occuperà di “incentivazione del tesseramento”: non meglio chiarito il senso del termine “incentivazione”, lo si capirà probabilmente in corso d'opera.

Curiosa l'individuazione di una area "rapporti istituzionali internazionali", che dovrebbero essere di esclusiva pertinenza del Presidente, e l'altra "talent scout": talenti di giocatori, istruttori, arbitri, o che altro? Nella vaghezza ci sta tutto.

Cosa dire a conclusione?

La continuità con il passato è assicurata, per l'evoluzione occorre attendere.

I partecipanti all'Assemblea saranno soddisfatti, lo sono anche i tesserati?

Eugenio Bonfiglio

Milano, 30 marzo 2021

.